

Scienze umane

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà sapersi orientare con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'economia, alle sue forme e alla sua evoluzione storica, nonché ai diversi modi della sua organizzazione giuridico-politica. L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a conoscere le principali forme economiche, socio-politiche e giuridiche proprie della cultura occidentale, il particolare rapporto che si è andato via via istituendo tra Stato e mercato, le dinamiche socio-politiche ed economiche messe in moto con la globalizzazione, il cosiddetto "terzo settore" e la crescente importanza dei cosiddetti beni relazionali nelle dinamiche sociopolitiche ed economiche dei nostri giorni.

Antropologia

PRIMO BIENNIO

Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare si dovranno affrontare i seguenti temi: a) il significato della parola "cultura", l'uomo come "animale culturale", la specificità di ogni cultura come una sorta di "totalità aperta", capace di modificarsi, imparare e crescere dal contatto con la diversità; b) le cosiddette culture primitive, il loro carattere prevalentemente magico-sacrale, e il passaggio alle cosiddette culture evolute, alla crescente differenziazione socio-culturale; c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce, cercando soprattutto di comprendere perché alcune culture sviluppino particolari abilità piuttosto che altre.

Nel corso del biennio si dovrà leggere almeno un autore "classico" (ad esempio Levi Strauss, Tristi tropici, o altre opere di analogo valore, eventualmente anche in forma antologizzata).

Psicologia

PRIMO BIENNIO

Lo studente dovrà acquisire consapevolezza della specificità della psicologia come disciplina scientifica distinta dalle scienze di area biologica e dovrà pervenire alla conoscenza delle principali funzioni di base della mente (percezione, memoria, apprendimento, linguaggio) e delle sue dimensioni evolutive e sociali. In particolare si dovrà prestare attenzione alle principali tematiche

della psicologia sociale e delle organizzazioni: 1. stereotipi, pregiudizi, processi di influenza sociale, processi persuasivi, socializzazione, cooperazione e conflitto; 2. aspetti strutturali e processuali dei gruppi e delle organizzazioni.

Sociologia

SECONDO BIENNIO

Lo studente dovrà studiare: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; b) il pensiero dei principali "classici" della sociologia attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere di Comte, Durkheim, Weber, Pareto; c) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa.

E' prevista, nel secondo anno del biennio, la lettura di un classico del pensiero sociologico (ad esempio Weber, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo o altre opere di analogo valore, eventualmente anche in forma antologizzata).

QUINTO ANNO

Lo studente dovrà studiare: a) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state; b) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione; c) il significato socio-politico ed economico della nascita del cosiddetto "terzo settore"; e) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche pubbliche. Per ciascuno di questi temi si consiglia la lettura di pagine significative tratte da autori "classici".

Metodologia della ricerca

QUINTO ANNO

In considerazione della marcata dimensione teorica ed empirica che hanno le discipline economico-sociali, lo studente dovrà acquisire una particolare competenza nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca; più precisamente, lo studente dovrà conoscere: a) i principi, i metodi e i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali, con particolare riferimento alla ricerca quantitativa e qualitativa; b) le principali modalità di ricerca con adeguato approfondimento dei presupposti culturali:

la ricerca basata sulla matrice dei dati

la ricerca interpretativa

la ricerca basata su ipotesi sperimentali

la ricerca-azione

la ricerca basata sullo studio di casi

c) le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione. Lo studente dovrà inoltre: d) saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari; e) saper svolgere semplici esercizi di elaborazione statistica; f) saper formulare ipotesi operative di intervento empirico e sperimentale in merito a particolari situazioni economiche e sociali, e organizzarne le varie fasi con rigore metodologico.